

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA****COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2142 del 12/03/2013****Prot n° 201202145 del 13/03/2012****Ditta proponente** Tavo Calcestruzzi s.r.l.**Oggetto** Apertura Cava di Ghiaia**Comune dell'intervento** COLLECORVINO **Località** loc. Contrada Gallo**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** All. IV punto 8 let i D.Lgs 4/2008**Presenti (in seconda convocazione)****Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** ing. Di Meo**Dirigente Conserv Natura****Dirigente Attività Estrattive:** ing. Faieta**Dirigente Servizio Amministrativo:****Segr. Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)**Dirigente Rifiuti:****Dirigente delegato della Provincia.** (PE) arch. Crisante (delegata)**Comandante Prov.le CFS - TE****Comandante Prov.le CFS - AQ****Comandante Prov.le CFS - CH****Comandante Prov.le CFS - PE****Dirigente Tecnico AT****Dirigente Tecnico CP:**

arch. Chiavaroli

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Berardi

Lo Studio di Verifica di Assoggettabilità è finalizzato all'apertura di una cava ghiaia in loc Gallo nel Comune di Collecervino.

La richiesta è stata pubblicata sul BURA ordinario n. 12 del 07/03/2012 e nei 45 gg. successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

I lavori previsti consistono nello scavo a fossa dell'area, fino ad una profondità di 5 m dal p.c. e successivo ritombamento totale. La tecnica di scavo prevede l'abbassamento per approfondimento diretto con mezzi tradizionali



previo accantonamento dello strato di terreno vegetale.

DIMENSIONI DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa su una superficie totale di 8.435 mq, che al netto delle distanze di sicurezza, quale la distanza di mt. 5,00 a dx e sn dalla condotta del Consorzio di Bonifica e dal limite del sito SIN divengono 2.652 mq.

La stratigrafia prevede uno strato superficiale di circa 0,50 metri costituiti da terreno vegetale, quindi a seguire fino alla profondità di scavo si intercetta il banco ghiaioso commercialmente collocabile.

Considerando che la superficie da scavare ha una forma pressoché regolare per il calcolo dei volumi di scavo si è moltiplicato la superficie utile dell'area per l'altezza media di scavo (5.0 m), trascurando in prima approssimazione l'effetto delle scarpate.

Area utile di scavo x altezza media di scavo: $(2.652 \text{ mq} * 5 \text{ m}) = 13.260,5 \text{ mc}$

In base alle esigenze di mercato della zona e periferico, è stato stimato che saranno necessari 2 anni per completare i lavori.

Il materiale scavato sarà utilizzato nel vicino impianto di lavorazione della ditta posto a poche centinaia di metri.

Potenzialità produttiva i mezzi di escavazione previsti per la cava in progetto, in base alle tabelle correnti riguardanti la produttività dei mezzi d'opera, hanno un potenzialità a pieno ritmo di circa 500-700 mc/giorno compatibili con la produttività prevista e i mezzi di trasporto hanno una capacità media di 15 mc/viaggio.

La distanza della cava dagli impianti di lavorazione della ditta sono dell'ordine di poche centinaia di metri (A/R) che consentono di rispettare una media di 10 viaggi giorno.

UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO

In questa parte di studio per definire l'utilizzazione del territorio, sono state verificate le relazioni con gli stati di attuazione degli strumenti pianificatori di settore e territoriali nei quali è inquadrabile il progetto, saranno presi in considerazione i piani urbanistici, paesistici, territoriali e di settore, i vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali, idrogeologici, di PRG, l'uso del suolo, il vincolo sismico, il rischio idraulico, l'area di salvaguardia delle acque, le reti tecnologiche, l'uso civico, i siti SIC e ZPS, le aree protette.

• Strumento urbanistico comunale individua l'area come area agricola;

La Carta regionale dell'Uso del Suolo, individua la zona come ambiente dedito a seminativo in aree non irrigue;

Piano Regionale Paesistico: assente;

Siti di interesse comunitario e zona a protezione speciale - non interessato;

Piano Stralcio di assetto Idrogeologico: presenza di due scarpate con pericolo Pscarpata: distanza dal ciglio minimo 2h - nessuna interferenza;

• Piano Stralcio Difesa Alluvioni : nessuna interferenza;

• Vincolo idrogeologico: assente;

• Aree percorse da incendi: nessuna interferenza.

L'intervento di recupero ambientale che viene sviluppato in relazione al metodo di coltivazione adottato, si effettua con tempistica contestuale all'escavazione ed è mirato a reintrodurre nell'immediato il verde nelle zone per mitigare l'innaturale impatto paesistico del substrato nudo e riportare l'ambiente naturale simile a quello circostante.

Per quanto concerne le metodologie di recupero si opererà:

1. con il ritombamento totale dell'area con terreno a granulometria e tessitura idonea;
2. con la successiva messa a dimora del terreno vegetale autocotono cui farà seguito la ripresa della normale pratica agraria.

Osservazioni pervenute

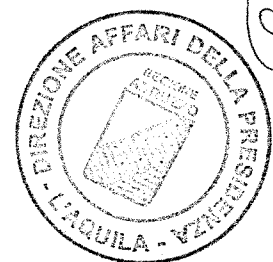
||

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Tavo Calcestruzzi s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura Cava di Ghiaia

da realizzarsi nel Comune di COLLECORVINO



**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

L'arch. Chiavaroli esprime parere contrario al progetto in oggetto, in quanto localizzato in un'area nella quale sono già presenti numerose altre cave attive.

L'arch. Crisante si astiene in quanto è stata impossibilitata a prendere visione degli elaborati progettuali.


ESPRIME PARERE**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

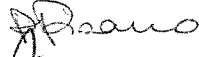
E' necessario che:

1. venga specificato il periodo di riferimento delle misure piezometriche riportate nella relazione geologica e tali misure vengano integrate, utilizzando anche dati reperibili da piezometri esterni al sito purchè rappresentativi, in maniera tale da poter ricostruire la piezometrica nei periodi di piena e di magra conformemente a quanto riportato nel documento "Linee Guida per la redazione dello SIA relativo alle attività di cava" pubblicate sul sito internet della regione Abruzzo;


2. venga presentato un piano di ripristino con specificate le caratteristiche e la provenienza del materiale utilizzato nonché la normativa di riferimento.

I presenti si esprimono a maggioranza con il parere contrario dell'arch. Chiavaroli, e l'astensione dell'arch. Crisante.

arch. Sorgi - Presidente 

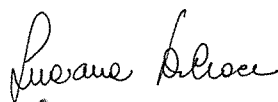
arch. Pisano 

ing. Di Meo 

ing. Faieta 

(PE) arch. Crisante (delegata)

ing. Macino 

dott.ssa Di Croce (delegata) 

arch. Chiavaroli 

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.